

**FORMULARIO PER CANDIDATURA ALLA SPERIMENTAZIONE NAZIONALE
FINALIZZATA ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NON COGNITIVE E
TRASVERSALI NEI PERCORSI SCOLASTICI (Legge 19 febbraio 2025, n. 22)**

Al Capo del Dipartimento per il sistema educativo
di istruzione e formazione

PEC: dpit.candidature@postacert.istruzione.it

Oggetto: Candidatura per la partecipazione alla sperimentazione nazionale finalizzata allo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali nei percorsi scolastici (Legge 19 febbraio 2025, n. 22)

La sottoscritta ELIANA FIUME, dirigente scolastico, in qualità di legale rappresentante del seguente istituto statale

Denominazione della scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO GIOVANNI VERGA
Sede in	PONTINIA
Via	DELLA LIBERTA' SNC
Codice meccanografico	LTIC840007
e-mail istituzionale	LTIC840007@ISTRUZIONE.IT
PEC	LTIC840007@PEC.ISTRUZIONE.IT
Indirizzi di studio presenti (per le scuole secondarie di secondo grado)	/

CHIEDE

l'ammissione alla selezione per la partecipazione alla sperimentazione nazionale finalizzata allo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali nei percorsi scolastici (Legge 19 febbraio 2025, n. 22).

Ai fini della procedura di selezione, dichiara quanto segue:

[riempire i campi in bianco, adattando il contenuto in base alle esigenze]

Breve descrizione del contesto di riferimento e dei bisogni emergenti
L'Istituto Comprensivo "Giovanni Verga" di Pontinia opera in un territorio caratterizzato da una complessa eterogeneità socio-economica, dove la scuola rappresenta il principale presidio culturale e civile. Come evidenziato dall'Analisi del Contesto e dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) citati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2028, l'Istituto accoglie un'utenza con bisogni variegati, inclusa una significativa percentuale di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e di provenienza socio-culturale eterogenea. La scuola si pone l'obiettivo prioritario di garantire l'equità degli esiti formativi, contrastando la dispersione scolastica e favorendo l'inclusione attraverso il potenziamento delle competenze chiave sin dai primi anni di scolarizzazione. Dalla progettualità triennale dell'Istituto e dall'analisi delle criticità rilevate nelle prove standardizzate e nei processi di apprendimento, emergono i seguenti bisogni specifici: ● Rafforzamento delle Competenze Trasversali: Il PTOF evidenzia la necessità di potenziare non solo le abilità disciplinari, ma anche le competenze sociali e civiche, fondamentali per lo sviluppo armonioso della personalità dell'alunno e per il suo orientamento futuro.

- **Sviluppo del Benessere e dell'Autostima:** Emerge il bisogno di promuovere un clima di classe positivo e inclusivo, dove ogni studente possa sentirsi valorizzato. Il documento strategico dell'Istituto pone l'accento sulla prevenzione del disagio relazionale e sulla costruzione di un senso di autoefficacia solido.
- **Integrazione tra Curricolo e Linguaggi Diversificati:** Il PTOF prevede l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso laboratori musicali, artistici e motori. Il bisogno emergente è quello di integrare stabilmente questi linguaggi "non verbali" e creativi come strumenti didattici per attivare la motivazione e la curiosità, elementi ritenuti essenziali per il successo formativo.
- **Innovazione Metodologica e Relazionale:** L'Istituto rileva l'esigenza di adottare metodologie attive e laboratoriali che pongano l'alunno al centro del processo di apprendimento, superando una didattica meramente trasmissiva a favore di un approccio che valorizzi l'esperienza e l'imparare facendo.
- **Focus specifico sulla Scuola Primaria:** In questa fase cruciale dello sviluppo, il PTOF rileva la necessità di intervenire precocemente per consolidare l'identità personale e il senso di autoefficacia dell'alunno. Il bisogno primario per la scuola primaria è quello di accompagnare il bambino nel passaggio dall'esperienza ludica a quella strutturata, sostenendo la motivazione e la curiosità come leve fondamentali per prevenire il disagio scolastico e la dispersione implicita nelle fasi successive.
- **Sinergia con il Territorio e la Comunità Educatrice:** In linea con le finalità del PTOF, è prioritario rafforzare l'alleanza educativa con le famiglie e le agenzie del territorio per offrire risposte coordinate alla povertà educativa e ai nuovi bisogni formativi post-pandemici.

I bisogni emergenti che giustificano e rendono necessario un lavoro strutturato sulle competenze non cognitive e trasversali sono, in particolare, i seguenti:

1. Contrasto alla dispersione implicita e alla povertà educativa

Il PTOF evidenzia come, nonostante i tassi di abbandono scolastico siano sotto controllo, esista una forma di "dispersione implicita" legata al mancato raggiungimento dei livelli minimi di competenza da parte di alcuni alunni.

- **Bisogno:** Lavorare sulla motivazione intrinseca e sul senso di autoefficacia. Senza queste soft skills, gli studenti più fragili rischiano di disimpegnarsi dal percorso scolastico pur frequentando le lezioni.

2. Gestione dell'eterogeneità e dell'inclusione (BES e stranieri)

L'Istituto accoglie un'utenza molto variegata, con una presenza significativa di alunni con Bisogni Educativi Speciali e di origine straniera.

- **Bisogno:** Potenziare l'empatia, la comunicazione interpersonale e la collaborazione. Lo sviluppo di queste competenze è l'unica via per trasformare l'eterogeneità della classe in una risorsa di apprendimento cooperativo, riducendo i conflitti e l'isolamento.

3. Recupero del gap relazionale e dell'autoregolazione

Il documento strategico rileva, soprattutto nel passaggio tra i vari ordini di scuola, una difficoltà crescente degli alunni nel gestire le frustrazioni e nel regolare i propri comportamenti in contesti strutturati.

- **Bisogno:** Allenare l'autoregolazione emotiva e la resilienza. La capacità di gestire l'errore come parte del processo di apprendimento (e non come fallimento personale) è una soft skill critica per il successo formativo.

4. Gap tra competenze scolastiche e "Life Skills"

Dalle analisi di istituto emerge la necessità di colmare la distanza tra le conoscenze disciplinari "teoriche" e la capacità di applicarle in contesti reali.

- **Bisogno:** Sviluppare il pensiero critico, la capacità di risoluzione di problemi complessi (problem solving) e lo spirito di iniziativa. Queste sono le competenze richieste dalle sfide del territorio e dai futuri percorsi di studio.

5. Benessere scolastico e prevenzione del disagio

Il PTOF pone l'accento sulla creazione di un ambiente di apprendimento sereno come condizione necessaria per l'istruzione.

- **Bisogno:** Rafforzare la consapevolezza sociale e la gentilezza relazionale. Lavorare sulle soft skills significa agire preventivamente contro fenomeni di bullismo o esclusione sociale, garantendo che la scuola rimanga un luogo di benessere per ogni bambino.

Eventuali esperienze pregresse della scuola (o delle scuole della rete) nella realizzazione di progettualità connessa allo sviluppo delle competenze non cognitive/ trasversali [fornendo le informazioni indicate, descrivere max 5 esperienze, anche a valere delle linee di investimento PNRR e/o su risorse PON "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 e/o PN "Scuola e competenze" 2021-2027, con particolare attenzione ai progetti inerenti alla lotta contro la dispersione scolastica e la povertà educativa e incentrati sullo sviluppo di competenze non cognitive/ trasversali]

Esperienza 1: Contrasto alla dispersione e divari territoriali (PNRR) GOLD1 e 2 (Grandi Oltre La Dispersione-una medaglia per il successo)

- a.s.: 2023/2024 e 2024/2025- (rif. D.M. 170/2022 e 19/2024)
- Titolo progetto: Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica.

- Fonte di finanziamento: PNRR - Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.4 (FUTURA).
- Soggetti partner: Team per la prevenzione della dispersione, tutor esperti interni ed esterni.
- Destinatari: Studenti a rischio di abbandono o con fragilità negli apprendimenti.
- Attività svolte: Percorsi di mentoring e orientamento, tutoraggio individuale e coaching motivazionale; laboratori co-curricolari per il potenziamento delle competenze di base e trasversali.
- Risultati raggiunti: Consolidamento della motivazione allo studio, riduzione del rischio di isolamento e miglioramento dell'autoefficacia scolastica.

Esperienza 2: Mentoring e Orientamento - GOLD 3

- a.s.: 2025/2026 (rif. Decreto avvio 07/11/2025)
- Titolo progetto: Percorsi di mentoring e orientamento per il successo formativo.
- Fonte di finanziamento: fondi di bilancio da Programma Annuale
- Soggetti partner: Personale esperto specializzato in coaching e supporto psicopedagogico.
- Destinatari: Studenti che mostrano particolari fragilità motivazionali e/o nelle discipline di studio.
- Attività svolte: Incontri individuali di 12 ore finalizzati al rafforzamento dell'autostima, orientamento alle scelte future e sostegno alle competenze relazionali e disciplinari.
- Risultati raggiunti: Rafforzamento della resilienza personale e capacità di gestire le difficoltà scolastiche attraverso un rapporto di fiducia personalizzato.

Esperienza 3: Percorsi educativi e formativi per la socialità (Piano Estate)

- a.s.: 2023/2024 – 2024/2025 (Candidatura n. 3044)
- Titolo progetto: "Espressioni di Creatività: Danza, Musica, Arte e Cinema"
- Fonte di finanziamento: FSE+ - Percorsi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità (Piano Estate).
- Soggetti partner: Esperti esterni nelle varie discipline (artisti, musicisti, grafici, associazioni sportive, associazioni esperti madrelingua, ecc.).
- Destinatari: Alunne/i scuola Primaria e Secondaria di I grado.
- Attività svolte: Moduli laboratoriali di 30 ore volti all'espressione creativa attraverso il linguaggio del corpo, della musica e delle arti visive in contesti non formali durante ore extracurricolari.
- Risultati raggiunti: Rafforzamento della socialità e del senso di appartenenza, potenziamento dell'autoconsapevolezza e dell'autostima attraverso il successo in ambiti espressivi.

Esperienza 4: Percorsi Musicali e Orchestra d'Istituto

- a.s.: Annuale (progetto strutturale dell'indirizzo musicale)
- Titolo progetto: "Insieme in Musica": Pratica strumentale e Orchestra d'Istituto.
- Fonte di finanziamento: Fondi di bilancio ordinario / Quota PTOF per l'ampliamento dell'offerta formativa.
- Soggetti partner: Associazioni culturali del territorio, conservatori e reti di scuole musicali.
- Destinatari: Studenti della scuola secondaria di primo grado (strumenti: flauto traverso, chitarra, pianoforte, sassofono), coro di istituto.
- Attività svolte: Lezioni individuali e collettive di strumento; attività di musica d'insieme e prove d'orchestra e coro finalizzate a esibizioni pubbliche e saggi.
- Risultati raggiunti: Sviluppo di soft skills cruciali come la disciplina, l'ascolto attivo, la capacità di cooperazione in gruppo e la gestione dell'ansia da prestazione.

Esperienza 5: Promozione del benessere emotivo-relazionale e dell'inclusione

- a.s.: 2025/2026 (Progetto sperimentale dal 31 marzo al 31 dicembre 2026)
- Titolo progetto: "Rafforzamento del benessere emotivo-relazionale e dell'inclusione scolastica nella scuola secondaria di I grado"
- Fonte di finanziamento: Fondi d'Istituto
- Soggetti partner: Psicologo Psicoterapeuta esperto in dinamiche relazionali.
- Destinatari: Studenti di classi pilota della scuola secondaria di I grado, docenti e famiglie.
- Attività svolte: Percorso di 50 ore totali articolato in:
 - Analisi dei bisogni: Somministrazione di questionari e osservazioni in classe.
 - Laboratori esperienziali: Sessioni di Circle Time, Role Playing e giochi cooperativi focalizzati sul riconoscimento dei bisogni propri e altrui.
 - Supporto alla Comunità Educante: Incontri di gruppo con insegnanti e genitori per la gestione condivisa delle dinamiche emotive.
 - Rielaborazione metacognitiva: Attività guidate per riflettere sui cambiamenti relazionali avvenuti.
- Risultati raggiunti: Miglioramento del clima di classe, potenziamento delle capacità di autoregolazione ed empatia degli studenti, e rafforzamento della sinergia educativa tra scuola e famiglia.

Eventuale realizzazione di iniziative di formazione dei docenti sul tema delle competenze non cognitive e trasversali inserite nel Piano di formazione della scuola (o delle scuole della rete). [fornendo le informazioni indicate, descrivere max 5 iniziative]

1. Iniziativa: Didattica per competenze e metacognizione

- a.s.: 2025/2026
- ore di formazione: 15 ore
- soggetto formatore: Figure Strumentali interne / Formatori accreditati MIM
- n° destinatari: Docenti dei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria)
- Note: Mira a sviluppare la capacità di "imparare a imparare" e l'autonomia degli alunni.

2. Iniziativa: Innovazione metodologica e didattica laboratoriale

- a.s.: 2024/2025 e 2025/2026
- ore di formazione: 25 ore
- soggetto formatore: Scuola Polo per la formazione / INDIRE
- n° destinatari: Staff di direzione e dipartimenti disciplinari
- Note: Focus sul superamento della didattica trasmissiva a favore del problem solving e della collaborazione.

3. Iniziativa: Formazione PNRR - Competenze digitali e Robotica educativa

- a.s.: 2024/2025
- ore di formazione: 30 ore (percorsi transizione digitale)
- soggetto formatore: Esperti esterni PNRR / Poli formativi innovativi
- n° destinatari: Docenti della scuola Primaria e Secondaria
- Note: Collegata ai progetti "Agenda NORD" e "Esploratori Digitali" per potenziare il pensiero computazionale e al laboratorio STEM, con focus sul lavoro cooperativo e il problem solving

Ai fini della procedura di selezione, si riportano altresì di seguito gli **elementi caratterizzanti la proposta progettuale**.

[riempire i campi in bianco, adattando il contenuto in base alle esigenze]

Titolo del progetto

OFFICINA GENTILE: La Grammatica delle Relazioni e l'Entusiasmo come Motore di Competenze.

Descrizione sintetica della proposta progettuale (obiettivi, attività previste e risultati attesi)

Il progetto '**Officina Gentile**' nasce dalla necessità di trasformare l'ambiente scolastico in un laboratorio permanente di cittadinanza attiva. Attraverso l'uso sapiente della 'Grammatica delle Relazioni' – intesa come padronanza dei linguaggi verbali, non verbali e corali – e facendo leva sull'entusiasmo naturale di ogni bambino, la sperimentazione mira a strutturare competenze trasversali solide (LifeComp), capaci di contrastare precocemente il disagio e la povertà educativa.

La proposta progettuale si pone l'obiettivo di sviluppare le competenze non cognitive e trasversali come leva per il successo formativo e il benessere scolastico, trasformando la curiosità naturale in apprendimento, in cui gli obiettivi non sono meri traguardi disciplinari, ma tappe di **crescita umana**. Si punta a sviluppare una solida autostima e resilienza attraverso pratiche collaborative e di condivisione (come la pratica del coro e del gioco-conoscenza), affinché l'entusiasmo diventi il catalizzatore per il raggiungimento di un successo formativo pieno e inclusivo, riducendo alla radice il rischio di dispersione scolastica. Il progetto riconosce l'educazione alla gentilezza come il cardine relazionale su cui innestare lo sviluppo di tutte le competenze non cognitive. In linea con la 'Pedagogia dell'Entusiasmo' di André Stern, educare alla gentilezza significa coltivare un'ecologia dei rapporti basata sul rispetto profondo, sull'empatia e sulla cura dell'altro. La gentilezza diventa così una postura cognitiva e sociale che trasforma il clima di classe, riducendo i livelli di stress e favorendo un'apertura mentale indispensabile per il successo formativo e l'inclusione di ogni alunno.

Obiettivi Generali e Specifici:

1. **Promozione del Benessere Emotivo e dell'Autostima (Self-Efficacy):** Consolidare nel bambino la percezione di sé come soggetto capace e competente, trasformando la curiosità naturale in un motore di apprendimento, riducendo l'ansia da prestazione e favorendo l'emergere dei talenti individuali.
2. **Sviluppo della Resilienza e Gestione dell'Errore:** Insegnare agli alunni a percepire l'errore non come un fallimento sanzionabile, ma come una tappa fondamentale e stimolante del processo conoscitivo, potenziando la capacità di perseverare di fronte alle difficoltà (Tenacia).

3. *Potenziamento dell'Intelligenza Emotiva e Sociale: Allenare l'empatia e l'ascolto attivo attraverso linguaggi universali come il Canto Corale. L'obiettivo è trasformare il gruppo classe in una "comunità di ricerca" dove la collaborazione prevale sulla competizione, migliorando il clima relazionale e riducendo i conflitti.*
4. *Sviluppo del Pensiero Complesso (P4C): Trasformare il gruppo classe in una "Comunità di Ricerca Filosofica". L'obiettivo è allenare i bambini a pensare insieme, sviluppando il pensiero critico (analizzare idee), creativo (immaginare alternative) e care (prendersi cura dell'altro e delle sue idee). Questo approccio mira a rendere gli alunni protagonisti attivi della costruzione del sapere, partendo dalla loro curiosità naturale.*
5. *Riduzione della Dispersione Implicita: Intervenire precocemente sulle soft skills per garantire che ogni alunno, indipendentemente dalle fragilità iniziali, mantenga un alto livello di motivazione scolastica nel tempo lungo (visione triennale).*
6. *Sviluppo della Coscienza Pro-sociale e della Gentilezza Intenzionale: Promuovere la capacità di agire non solo per il proprio benessere, ma per quello della collettività scolastica. L'obiettivo è trasformare la "gentilezza" da gesto spontaneo a competenza civica consapevole, allenando gli alunni a riconoscere i bisogni degli altri, a utilizzare un linguaggio assertivo e non violento e a collaborare attivamente per la creazione di un clima di classe basato sulla fiducia reciproca e sulla cura dell'ambiente comune.*

Attività previste:

1. LA COMUNITÀ DI RICERCA FILOSOFICA- PHILOSOPHY FOR CHILDREN (P4C)

Metodologia per il potenziamento del pensiero critico, etico e della gestione dell'incertezza.

- Fase 1: La Sollecitazione (Curiosità e Stupore): attività-stimolo per riattivare l'entusiasmo naturale e la capacità di farsi domande.
- Fase 2: L'Indagine Cooperativa (Socialità e Empatia): dalle domande all'indagine comune per
 - Ascoltare attivamente senza interrompere.
 - Costruire sul pensiero altrui.
 - Abitare il dissenso in modo civile, gestendo la frustrazione di non avere una "risposta esatta" immediata.
- Fase 3: Riflessione Metacognitiva e Diario del Pensiero: registrazione su un diario iconico o nell'E-Portfolio sui cambiamenti dell'idea iniziale, allenando la flessibilità cognitiva.

2. OFFICINA CORALE E STRUMENTALE "VOCI IN ARMONIA"

Linguaggi non verbali per lo sviluppo dell'autoregolazione e della collaborazione.

- Fase 1: La Sintonizzazione (Consapevolezza di sé): esercizi di respirazione e postura per imparare a percepire il proprio corpo e il proprio stato emotivo, fondamentale per l'autoregolazione dello stress.
- Fase 2: La Pratica dell'Insieme (Cooperazione e Tenacia): sperimentazione della propria voce che si fonde con quella degli altri.
 - Esercizio del Silenzio: Imparare ad aspettare il proprio turno (autodisciplina).
 - Gestione dell'Errore: sviluppo della resilienza in tempo reale.
- Fase 3: Il Feedback dei Pari: critica come strumento di miglioramento collettivo e non in un giudizio personale.

3. PROTOCOLLO "L'ERRORE FANTASTICO" (STEM)

Sperimentazione attiva per il potenziamento del problem solving e della perseveranza.

- Fase 1: La Sfida Aperta (Spirito di Iniziativa): sperimentazione di problemi senza istruzioni predefinite (es. programmare un Bee-Bot per un percorso a ostacoli o costruire una struttura con materiali di recupero).
- Fase 2: Prova, Errore e Revisione (Flessibilità): azioni per testare le proprie ipotesi, dal fallimento (l'errore), alle domande-guida. L'obiettivo è trasformare la frustrazione in curiosità scientifica.
- Fase 3: Documentazione del Processo: documentazione delle fasi del "fallimento" e della "soluzione finale". Questa documentazione serve per popolare l'E-Portfolio, dimostrando la competenza di imparare a imparare.

4. IL RITUALE DELL'ACCOGLIENZA E IL "METEO INTERIORE"

Pratica quotidiana per l'alfabetizzazione emotiva e il benessere sociale.

- Fase 1: Check-in Emotivo (Autoconsapevolezza): rappresentazione visiva (meteo) del proprio stato d'animo, mappatura del clima della classe e agli alunni di riconoscere l'emozione propria e altrui (Empatia).
- Fase 2: La Negoziante dei Conflitti: Se sorge un contrasto durante la giornata, si sospende l'attività per utilizzare il "tappeto del dialogo", dove gli alunni coinvolti devono verbalizzare i bisogni e non solo le accuse, allenando la comunicazione interpersonale.
- Fase 3: Celebrazione dei Successi Non Cognitivi: A fine settimana, la classe elegge il "Momento di Gentilezza" o la "Sfida Superata", dando valore sociale alle soft skills e non solo ai voti disciplinari.

5. OFFICINA DELLA COMUNICAZIONE EFFICACE E DELL'ASCOLTO EMPATICO

Metodologia per lo sviluppo della chiarezza espositiva, della negoziazione e della pragmatica comunicativa.

- Fase 1: Il Laboratorio del "Messaggio Chiaro" (Comunicazione Verbale e Non Verbale): giochi di ruolo per fornire istruzioni precise per compiere un'azione complessa. L'attività mira a sviluppare la consapevolezza che la comunicazione non è solo "parlare", ma assicurarsi che l'altro abbia compreso, curando anche il tono della voce e la gestualità.

- Fase 2: Il Debate delle Idee (Argomentazione e Rispetto): (Coerente con il LifeComp). Confronto su un tema divisivo ma vicino al vissuto dei bambini.
 - Obiettivo: Allenare la capacità di esporre le proprie idee con coraggio (Self-confidence) e di ascoltare le obiezioni senza reagire impulsivamente, imparando l'arte della confutazione gentile.
- Fase 3: La Tecnica del "Rispecchiamento" (Ascolto Attivo): Esperienze del raccontarsi a coppie per comprendere le emozioni altrui. Fase cruciale per sviluppare l'empatia comunicativa, ovvero la capacità di sintonizzarsi sul canale emotivo dell'interlocutore.

6. IL LABORATORIO DELLA GENTILEZZA PROATTIVA

Metodologia per lo sviluppo dell'intelligenza emotiva, della responsabilità sociale e del benessere relazionale.

- Fase 1: Indagine della "Grammatica della Gentilezza" (Consapevolezza): Attraverso sessioni di P4C (Philosophy for Children), i bambini indagano il concetto di gentilezza: "È solo un gesto o è un modo di pensare?". Si analizzano parole e azioni che generano benessere, creando un "Vocabolario della Classe" che sostituisca la reattività impulsiva con la risposta empatica.
- Fase 2: Azione - "I Messaggeri di Gentilezza" (Service Learning): (in coerenza con EntreComp). Gli alunni progettano e realizzano piccoli atti di gentilezza gratuita e intenzionale all'interno della scuola e nel quartiere di Borgo Pasubio. Ad esempio:
 - Posta della Gentilezza: Creazione di una cassetta postale dove gli alunni possono inviare messaggi di apprezzamento e incoraggiamento ai compagni o al personale scolastico.
 - Panchina della Gentilezza: Un angolo dell'aula o del cortile dedicato alla risoluzione pacifica dei conflitti e all'accoglienza di chi si sente solo.
- Fase 3: Riflessione - Il Diario del "Valore Generato": documentare nell'E-Portfolio non solo il gesto compiuto, ma l'effetto che la gentilezza ha avuto su di loro e sull'interlocutore. Questa riflessione serve a consolidare la motivazione intrinseca e la percezione dell'impatto positivo che ognuno può avere sulla comunità educante.

SCANSIONE TEMPORALE DEL PERCORSO

ANNO 1: SETUP E FORMAZIONE (a.s. 2025/2026 – In corso)

Focus: Costituzione del gruppo di lavoro, Formazione e Baseline.

- Aprile - Maggio 2026 (Fase Attuale):
 - Docenti: Individuazione del Team di Progetto e del Facilitatore P4C. Avvio della formazione teorica sulle competenze non cognitive (Orientamenti Legge 22/2025).
 - Alunni: Somministrazione dei questionari iniziali di autopercezione delle soft skills per definire la Baseline (Plesso Borgo Pasubio vs Gruppo di controllo Montiani).
- Giugno 2026: Progettazione esecutiva del curriculum integrato (Gentilezza, P4C, Coro) per il biennio successivo.

ANNO 2: ATTUAZIONE E LINGUAGGI ESPRESSIVI (a.s. 2026/2027)

Focus: Alfabetizzazione emotiva, Filosofia e Comunicazione.

- Settembre - Ottobre 2026: Avvio sistematico delle sessioni settimanali di Philosophy for Children (P4C) e del rituale quotidiano del "Meteo Interiore".
- Novembre 2026 - Febbraio 2027: Implementazione del Laboratorio della Gentilezza e del Coro Scolastico anche con potenziamento extracurricolare (Piano Estate/Agenda Nord) per la sintonizzazione empatica. Inizio delle attività sulle abilità comunicative (ascolto attivo).
- Marzo - Maggio 2027: Integrazione della "Didattica dell'Errore" nelle materie curricolari.
- Giugno 2027: Prima rilevazione intermedia dei dati e confronto con il gruppo di controllo. Popolamento dell'E-Portfolio.

ANNO 3: AZIONE, SERVIZIO E VALIDAZIONE (a.s. 2027/2028)

Focus: Service Learning, Responsabilità sociale e Valutazione Finale.

- Settembre - Dicembre 2027: Gli alunni (ormai abituati alla Comunità di Ricerca) progettano l'intervento di Service Learning per il territorio di Borgo Pasubio.
- Gennaio - Aprile 2028: Azione sul campo: Realizzazione pratica dei progetti di cittadinanza (cura degli spazi, "Voci di Gentilezza" nel sociale, tutoraggio).
- Maggio 2028: Somministrazione dei test d'uscita finali e valutazione dell'impatto della sperimentazione.
- Giugno 2028: Validazione del modello e restituzione pubblica dei risultati ("L'Entusiasmo come metodo").

Risultati Attesi:

- Successo Formativo Tangibile: Miglioramento dei livelli nelle competenze trasversali come conseguenza diretta di una maggiore capacità di concentrazione e autoregolazione emotiva.
- Consolidamento del Gruppo Classe: Creazione di un ambiente inclusivo dove la diversità (BES, disabilità, eterogeneità culturale) sia vissuta come armonia corale, riducendo gli indicatori di isolamento sociale.
- Sviluppo di Autonomia e Responsabilità: Alunni capaci di autovalutare i propri processi (attraverso l'E-Portfolio) e di agire con spirito di iniziativa nella risoluzione di problemi quotidiani.
- Capacità Argomentativa e Critica: Alunni capaci di formulare domande, ascoltare le opinioni altrui senza giudizio e argomentare il proprio pensiero all'interno della "Comunità di Ricerca".

- Miglioramento del Clima Relazionale e Riduzione dei Conflitti: Diminuzione misurabile degli episodi di tensione o isolamento all'interno del gruppo classe, grazie all'adozione sistematica di protocolli di comunicazione empatica e atti di gentilezza proattiva. Ci si aspetta che gli alunni sviluppino una maggiore responsabilità sociale, agendo come "facilitatori di benessere" e contribuendo attivamente a una scuola vissuta come comunità educante coesa e inclusiva.
- Benessere della Comunità Educante: Riduzione dello stress lavorativo per i docenti e rafforzamento dell'alleanza educativa con le famiglie, che vedranno la scuola come un luogo di "semina di entusiasmo" e non solo di istruzione tecnica.

Destinatari [indicare le modalità di individuazione dei destinatari delle attività, in particolare il numero e le caratteristiche di studenti e/o classi/sezioni coinvolte nella sperimentazione]

Modalità di individuazione: I destinatari sono stati individuati secondo un criterio di continuità pedagogica e longitudinale, fondamentale per monitorare l'efficacia dello sviluppo delle competenze non cognitive nell'arco di un intero triennio. La scelta è ricaduta sulle classi d'ingresso della Scuola Primaria per poter innestare fin dall'inizio del percorso scolastico le abilità di autoregolazione, empatia e pensiero critico, prevenendo precocemente fenomeni di isolamento o dispersione implicita.

Caratteristiche e numerosità del Gruppo Sperimentale (target):

- Target: Attuali classi prime della Scuola Primaria del plesso di Borgo Pasubio.
- Numero studenti: Circa 60 alunni, suddivisi in 3 sezioni.
- Profilo del gruppo: Il gruppo classe si presenta eterogeneo per stili di apprendimento e background socio-culturale. Sono presenti alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e disabilità certificate, per i quali il progetto prevede una personalizzazione delle attività anche attraverso linguaggi non verbali (coro, arte).
- Motivazione della scelta: Il plesso di Borgo Pasubio, per la sua collocazione e dimensione, si presta idealmente alla creazione di una "Comunità di Ricerca" coesa. Gli alunni sono in una fase evolutiva cruciale (transizione all'alfabetizzazione strumentale) in cui l'entusiasmo naturale — come teorizzato da André Stern — deve essere protetto e canalizzato per costruire una solida autostima e capacità di collaborazione, basi indispensabili per il successo formativo futuro.

Caratteristiche del Gruppo di Controllo: Le attuali classi prime del plesso di Montiani (circa 30 alunni).

Gli alunni del plesso di Montiani, pur condividendo il medesimo contesto territoriale e il curriculum d'Istituto, non saranno direttamente coinvolti nelle attività laboratoriali e metodologiche specifiche della sperimentazione triennale (se non per le attività curriculari ordinarie). L'individuazione della classe di Montiani come gruppo di controllo è finalizzata alla rilevazione dell'efficacia degli interventi. Attraverso la somministrazione di test d'ingresso, monitoraggi in itinere e valutazioni finali omogenee (questionari sulle soft skills, analisi del clima di classe, dati sul successo formativo), sarà possibile confrontare lo sviluppo delle competenze non cognitive tra i due plessi.

Questo permetterà di:

- Isolare l'impatto reale delle metodologie attive (P4C, Stern, Service Learning) sulla crescita degli alunni.
- Documentare come un'educazione intenzionale alla gentilezza e alle abilità comunicative possa ridurre i divari di apprendimento rispetto a un percorso tradizionale.
- Validare il modello progettuale per una futura estensione a tutti i plessi dell'Istituto al termine del triennio.

Coinvolgimento indiretto: Oltre agli alunni, la sperimentazione coinvolge l'intero team docente operante sulle classi prime di Borgo Pasubio (circa 10 docenti) per garantire la trasversalità delle metodologie (P4C, Service Learning) in tutte le discipline curriculari.

Competenze non cognitive/trasversali di cui si intende favorire lo sviluppo con le attività progettuali, prestando particolare attenzione all'accessibilità a tutti gli studenti, compresi quelli con disabilità e bisogni educativi speciali

COMPETENZE NON COGNITIVE/TRASVERSALI E ACCESSIBILITÀ

Il progetto mira allo sviluppo di un set integrato di competenze non cognitive, identificate come leve strategiche per il successo formativo e il contrasto alla povertà educativa. Le competenze target sono estratte dai quadri europei richiamati dagli Orientamenti:

1. Area Personale (LifeComp): Autoregolazione e Resilienza

- Descrizione: Capacità di gestire le proprie emozioni, pensieri e comportamenti (Autoregolazione) e di affrontare situazioni difficili in modo costruttivo (Resilienza).
- Sviluppo: Attraverso la "Didattica dell'Errore" e la "Pedagogia dell'Entusiasmo" di André Stern, gli alunni imparano a percepire la sfida cognitiva come un gioco, riducendo l'ansia da prestazione.
- Accessibilità: Per gli studenti con ADHD o fragilità emotive, queste attività offrono routine rassicuranti (come il "Meteo Interiore") che aiutano a monitorare il proprio stato d'animo prima che sfoci in crisi comportamentali.

2. Area Sociale (LifeComp): Empatia, Comunicazione e Gentilezza

- **Descrizione:** Capacità di comprendere il punto di vista altrui (Empatia) e di interagire in modo rispettoso e assertivo (Comunicazione).
- **Sviluppo:** Le sessioni di Philosophy for Children (P4C) e il Laboratorio della Gentilezza allenano l'ascolto attivo e l'uso di un linguaggio non ostile.
- **Accessibilità:** L'uso della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) o di mediatori iconici nei dialoghi filosofici garantisce la partecipazione di studenti con disturbi dello spettro autistico o disabilità intellettive, valorizzando la loro espressione del pensiero oltre il canale verbale.

3. Area Imparare a Imparare (LifeComp): Pensiero Critico e Metacognizione

- **Descrizione:** Capacità di riflettere sui propri processi di apprendimento e di valutare le informazioni in modo critico.
- **Sviluppo:** L'E-Portfolio viene utilizzato non come adempimento, ma come strumento riflessivo dove l'alunno "narra" la propria crescita.
- **Accessibilità:** Per gli alunni con DSA, l'approccio laboratoriale (Coro, Arte, Coding) permette di dimostrare competenze trasversali attraverso canali diversi dalla letto-scrittura, rafforzando l'autoefficacia.

4. Area In Azione (EntreComp): Collaborazione e Spirito di Iniziativa

- **Descrizione:** Capacità di lavorare in gruppo per un obiettivo comune e di trasformare le idee in azioni (Service Learning).
- **Sviluppo:** Il Canto Corale e le attività di Service Learning a Borgo Pasubio richiedono coordinamento e responsabilità sociale.
- **Accessibilità:** Il coro è intrinsecamente inclusivo: studenti con disabilità motorie o sensoriali trovano nel gruppo una dimensione di appartenenza dove il "limite" individuale scompare nell'armonia collettiva.

STRATEGIE PER L'ACCESSIBILITÀ E L'INCLUSIONE (Universal Design for Learning)

In coerenza con gli Orientamenti, la proposta adotta i principi dello UDL:

1. **Molteplici mezzi di rappresentazione:** Le competenze (es. la resilienza) vengono spiegate attraverso storie, suoni (musica), gesti e attività manuali.
2. **Molteplici mezzi di azione ed espressione:** Gli studenti possono dimostrare il loro progresso nelle soft skills non solo verbalmente, ma attraverso la performance corale, la creazione artistica o la programmazione robotica.
3. **Molteplici mezzi di coinvolgimento:** Partendo dall'entusiasmo e dai bisogni reali del territorio (Service Learning), si garantisce che ogni studente, compresi i più fragili, trovi una motivazione intrinseca alla partecipazione, sentendosi parte attiva della "comunità di ricerca".

Metodologie didattiche attive, partecipative e innovative che si intendono utilizzare per favorire lo sviluppo delle competenze non cognitive/trasversali

Il progetto adotta un approccio metodologico integrato che trasforma l'ambiente di apprendimento in un laboratorio sociale e cognitivo permanente. Le metodologie selezionate mirano a rendere l'alunno protagonista attivo, favorendo l'emergere delle competenze non cognitive attraverso l'esperienza diretta e la riflessione.

1. Philosophy for Children (P4C) e Comunità di Ricerca

- **Caratteristiche:** Più che una metodologia, è una pratica di democrazia cognitiva. La classe si dispone in cerchio per indagare temi filosofici ed esistenziali.
- **Innovazione:** Sposta il focus dal "cosa pensare" al "come pensare". Sviluppa il pensiero critico, creativo e care (affettivo/empatico), insegnando a gestire l'incertezza e a rispettare la pluralità dei punti di vista (Competenza LifeComp).

2. Service Learning (Apprendimento-Servizio)

- **Caratteristiche:** Coniuga l'apprendimento curricolare con il servizio alla comunità. Gli alunni identificano un bisogno del territorio (es. Borgo Pasubio) e progettano una risposta concreta.
- **Innovazione:** È una metodologia "ponte" che trasforma le competenze non cognitive in azione civica. Sviluppa lo spirito di iniziativa, la responsabilità sociale e il senso di autoefficacia (EntreComp).

3. Pedagogia dell'Entusiasmo e Didattica dell'Esplorazione (A. Stern)

- **Caratteristiche:** Si basa sull'assunto che l'apprendimento profondo avvenga solo in uno stato di entusiasmo e gioco.
- **Innovazione:** Supera la didattica trasmissiva a favore della libera esplorazione e della "Didattica dell'Errore". L'errore non è sanzionato ma celebrato come occasione di scoperta, potenziando la resilienza e la capacità di problem solving.

4. Metodologie a Mediazione Artistico-Corale

- **Caratteristiche:** Utilizzo del linguaggio musicale (coro) e artistico come strumenti di sintonizzazione emotiva.

- *Innovazione: Il coro scolastico viene utilizzato come palestra di ascolto attivo e collaborazione. La necessità di regolare la propria voce su quella degli altri funge da metafora operativa per l'autoregolazione e l'integrazione sociale.*

5. Debate e Comunicazione Assertiva

- *Caratteristiche: Metodologia di confronto strutturato su temi proposti dagli studenti.*
- *Innovazione: Allena le abilità comunicative e la gestione non violenta del conflitto. Insegna a sostenere le proprie idee con gentilezza e rigore argomentativo, contrastando i linguaggi dell'odio e dell'impulsività.*

6. Metacognizione e Documentazione Riflessiva (E-Portfolio)

- *Caratteristiche: Uso sistematico di momenti di debriefing dopo ogni attività.*
- *Innovazione: L'alunno non è solo destinatario di un intervento, ma ne diventa l'osservatore. Attraverso diari di bordo e l'E-Portfolio, si stimola la capacità di "imparare a imparare", rendendo espliciti i progressi compiuti nelle competenze trasversali.*

Queste pratiche rispondono alla richiesta degli Orientamenti di adottare una "didattica laboratoriale" che non separi la dimensione cognitiva da quella emotiva. L'integrazione tra il rigore della P4C e la libertà dell'entusiasmo di Stern garantisce un equilibrio perfetto tra struttura e creatività, rendendo l'apprendimento un'esperienza significativa per tutti, inclusi gli alunni con BES e disabilità.

Soggetti partner, loro ruolo e ambiti di intervento nel partenariato

Il partenariato è stato costruito per garantire un supporto di alto profilo scientifico e una ricaduta concreta sul territorio, coprendo tutte le dimensioni della sperimentazione.

1. Università degli Studi Roma Tre – Dipartimento di Scienze della Formazione

- *Referente scientifico: Prof.ssa Stefania Nirchi (o altro docente da lei individuato)*
- *Ruolo: Coordinamento della formazione docenti e supervisione scientifica.*
- *Ambiti di intervento: Il Dipartimento curerà il percorso di formazione specialistica per il team docente focalizzato sulle Soft Skills e sulle competenze non cognitive (LifeComp). L'intervento supporterà i docenti nella definizione dei descrittori di competenza e nella costruzione di strumenti di valutazione narrativa e rubriche valutative coerenti con i nuovi Orientamenti ministeriali.*
- *Finalità: Garantire il rigore metodologico nella raccolta e analisi dei dati di monitoraggio tra il gruppo sperimentale e il gruppo di controllo.*

2. INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa)

- *Progetto di riferimento: PATHS (A Philosophical Approach to THinking Skills).*
- *Ruolo: Partner metodologico per il pensiero critico e civico.*
- *Ambiti di intervento: Collaborazione nell'implementazione della Philosophy for Children (P4C). Attraverso il modello PATHS, INDIRE fornirà risorse didattiche, scenari di dibattito e metodologie per trasformare la classe in una "Comunità di Ricerca". L'intervento mira a potenziare il pensiero riflessivo e la capacità di argomentazione gentile degli alunni.*
- *Finalità: Inserire la sperimentazione in una rete nazionale di avanguardie educative.*

3. Associazione Nazionale "Rete delle Scuole per il Service Learning":

- *Ruolo: Supporto metodologico e condivisione di buone pratiche.*
- *Ambiti di intervento: La rete fornisce i framework operativi per integrare le attività di Service Learning nel curriculum scolastico. Attraverso questa collaborazione, gli alunni di Borgo Pasubio potranno partecipare a momenti di "scambio di esperienze" con altre scuole italiane che attuano progetti di cittadinanza attiva, potenziando le loro capacità comunicative e sociali.*
- *Finalità: Validare il modello di intervento territoriale basato sulla gentilezza come strumento di contrasto alla povertà educativa.*

4. Comune di Pontinia (Settore Servizi Sociali e Culturali)

- *Partner proposto: Comune di Pontinia in collaborazione con associazioni locali di volontariato.*
- *Ruolo: Partner territoriale per l'apprendimento-servizio.*
- *Ambiti di intervento: Co-progettazione degli interventi di Service Learning nel quartiere di Borgo Pasubio. Il partner faciliterà il contatto degli alunni con i bisogni reali del territorio (es. cura di aree verdi, interazione con centri anziani, campagne di sensibilizzazione alla gentilezza urbana).*
- *Finalità: Permettere agli alunni di agire le proprie competenze non cognitive (spirito di iniziativa, empatia) in contesti reali, trasformando l'apprendimento in servizio per la comunità locale.*

Modalità di integrazione delle attività di sviluppo delle competenze non cognitive/trasversali nelle pratiche di insegnamento, nel curriculum, nella progettazione didattica e formativa della scuola (o delle scuole della rete)

L'integrazione delle competenze non cognitive nell'Officina Gentile non avviene in modo episodico, ma attraverso una ristrutturazione sistemica della pratica didattica, articolata su tre livelli interconnessi:

1. Livello Progettuale: il Curricolo "Verticale e Trasversale"

Progettazione delle UDA (Unità di Apprendimento): ogni unità didattica includerà esplicitamente, oltre agli obiettivi disciplinari, almeno un obiettivo legato alle competenze LifeComp (es. Autoregolazione) o EntreComp (es. Spirito di iniziativa).

- Integrazione del Progetto PATHS (INDIRE): la filosofia con i bambini (P4C) viene inserita come pratica trasversale per potenziare il pensiero critico in tutte le discipline, dalla comprensione dei testi alla logica matematica.
- Mappatura delle Soft Skills: verranno definiti indicatori di progresso chiari per ogni anno scolastico, permettendo di seguire l'evoluzione degli alunni di Borgo Pasubio nel triennio rispetto al gruppo di controllo di Montiani.

2. Livello Pratico: la Metodologia Laboratoriale Permanente

- La "Pedagogia dell'Entusiasmo" nelle discipline STEM: seguendo l'approccio di André Stern, le materie scientifiche saranno affrontate attraverso la libera esplorazione e la valorizzazione dell'errore. L'errore diventa un "oggetto di indagine" collettiva, trasformando la frustrazione in resilienza cognitiva.
- Il Coro come Pratica Curricolare: il canto corale, avviato nel Piano Estate e potenziato con Agenda Nord, viene integrato nell'area linguistica e artistica. È utilizzato per l'educazione all'ascolto e per la gestione del "tempo dell'altro", agendo come regolatore naturale delle dinamiche di gruppo.
- Service Learning e Cittadinanza: le ore di Educazione Civica saranno lo spazio privilegiato per la progettazione del servizio al territorio, trasformando le conoscenze teoriche in azioni di gentilezza proattiva verso la comunità di Borgo Pasubio.

3. Livello Formativo e Valutativo: l'E-Portfolio e la Valutazione Narrativa

- Documentazione Metacognitiva: gli alunni utilizzeranno l'E-Portfolio per documentare non solo "cosa hanno imparato", ma "come si sono sentiti" e "come hanno superato le difficoltà". Questo promuove l'autoconsapevolezza.
- Formazione in itinere (Roma Tre): grazie alla collaborazione con il dipartimento di Scienze della formazione, i docenti adotteranno modalità di valutazione narrativa e descrittiva. Il focus si sposta dal giudizio sul risultato alla valorizzazione del processo, monitorando costantemente l'impatto delle attività sulle competenze trasversali.

Criteri e strumenti che si intendono adottare per la rilevazione dello sviluppo delle competenze non cognitive/trasversali, in coerenza con la certificazione delle competenze e con le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.

La valutazione dello sviluppo delle competenze non cognitive adotta un approccio multidimensionale, spostando l'attenzione dal prodotto (il risultato scolastico) al processo (l'evoluzione personale). La coerenza con la Certificazione delle Competenze al termine del primo ciclo è garantita dall'allineamento con le competenze chiave europee.

1. Criteri di Valutazione

I criteri sono definiti in collaborazione con il Dipartimento di Roma Tre e si basano su tre pilastri:

- Autonomia e Responsabilità: capacità di agire in modo autonomo nel gestire compiti e relazioni (Coerenza con Competenza in materia di cittadinanza).
- Gestione dell'Incertezza e della Sfida: capacità di reagire positivamente all'errore e alle difficoltà (Coerenza con Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare).
- Consapevolezza Sociale: capacità di interagire, comunicare empaticamente e collaborare nel coro e nelle attività di Service Learning (Coerenza con Competenza sociale e senso di iniziativa).

2. Strumenti di Rilevazione e Monitoraggio

Per garantire una rilevazione oggettiva ma rispettosa della soggettività dell'alunno, si utilizzeranno i seguenti strumenti:

- Rubriche Valutative per le Soft Skills: costruite sui descrittori del quadro LifeComp, permettono di osservare i progressi in ambiti come l'empatia, l'autoregolazione e il pensiero critico.
- Diari di Bordo e E-Portfolio (Metacognizione): lo strumento principale di auto-valutazione. Gli alunni di Borgo Pasubio documentano i momenti di "scoperta" e "superamento dell'errore", favorendo la consapevolezza del proprio stile di apprendimento.
- Protocollo PATHS-INDIRE (Osservazione P4C): griglie di osservazione specifiche per monitorare l'evoluzione delle abilità argomentative, dell'ascolto attivo e della capacità di cambiare idea di fronte a evidenze migliori.
- Sociogramma di Moreno e Test Clinometrici (Baseline Roma Tre): somministrati all'inizio e alla fine di ogni anno scolastico per misurare il miglioramento del clima di classe e l'inclusione degli studenti con BES rispetto al gruppo di controllo di Montiani.

- Performance Autentiche: valutazione del comportamento e delle competenze sociali durante le esibizioni del Coro Scolastico e le azioni territoriali di Service Learning.

3. Coerenza con la Certificazione delle Competenze

I risultati delle osservazioni non confluiranno in un voto numerico, ma in un Profilo Descrittivo che integrerà il documento di valutazione e la Certificazione delle Competenze. Questo permetterà di descrivere in modo analitico:

- Il livello di consapevolezza di sé e dei propri punti di forza.
- La capacità di comunicare in modo gentile e costruttivo.
- La propensione a trasformare le idee in azioni per la comunità.

Modalità di coinvolgimento della comunità educante

Il progetto adotta un modello di governance partecipativa, basato sull'idea che le competenze non cognitive si sviluppino efficacemente solo se sostenute da un ambiente coerente tra scuola, famiglia e territorio.

1. Coinvolgimento del Personale Scolastico (Docenti e ATA)

Team di Progetto e Formazione a Cascata: oltre alla formazione con Roma Tre, si costituiranno "Gruppi di Pratica" per condividere le strategie di gestione del conflitto e di accoglienza.

Ruolo del Personale ATA: il personale non docente sarà coinvolto in momenti informativi sulle pratiche di comunicazione gentile. Essendo figure di riferimento nei momenti non strutturati (intervallo, mensa, ingresso/uscita), il loro ruolo è cruciale per mantenere un clima di coerenza educativa.

Protocolli di Benessere: Definizione di linee guida comuni per la gestione dell'errore e del rinforzo positivo, affinché l'alunno percepisca lo stesso approccio educativo in ogni spazio del plesso.

2. Coinvolgimento delle Famiglie (Patto di Corresponsabilità Gentile)

Laboratori "Genitori in Officina": Incontri laboratoriali (non solo conferenze) condotti in collaborazione con INDIRE (PATHS), dove i genitori sperimentano le sessioni di P4C per imparare a dialogare con i figli sui temi del pensiero critico ed emotivo.

Restituzioni Narrative: le famiglie saranno attivamente coinvolte nella consultazione dell'E-Portfolio. Non riceveranno solo voti, ma narrazioni dei progressi relazionali dei figli, potendo contribuire con osservazioni dal contesto domestico.

Eventi Corali e di Comunità: il Coro Scolastico fungerà da polo di attrazione. I concerti non saranno solo esibizioni, ma momenti di festa comunitaria in cui la famiglia partecipa al processo di "sintonizzazione" collettiva.

3. Coinvolgimento del Territorio (Patto Educativo di Comunità)

Il Service Learning come Ponte: la collaborazione con il Comune di Pontinia e le associazioni locali trasformerà il quartiere in un'aula decentrata. I residenti di Borgo Pasubio non saranno solo spettatori, ma destinatari e partner delle azioni di gentilezza proattiva degli alunni.

Tavoli di Monitoraggio Civico: Incontri periodici con gli stakeholder territoriali per valutare l'impatto sociale delle attività degli studenti, rendendo visibile il valore delle competenze non cognitive nella vita reale della città.

Modalità di monitoraggio (in itinere e finale), valutazione, rendicontazione dei risultati raggiunti in termini di effetti dello sviluppo delle competenze non cognitive/trasversali sul miglioramento del successo formativo e sulla riduzione della dispersione scolastica e della povertà educativa

Il sistema di monitoraggio dell'Officina Gentile è strutturato per isolare l'impatto delle competenze non cognitive sul successo formativo e sul contrasto alla povertà educativa, utilizzando un approccio longitudinale e comparativo.

1. Monitoraggio in itinere e finale

Il monitoraggio segue tre fasi temporali per garantire l'aggiustamento delle azioni (formative evaluation) e la verifica dei risultati (summative evaluation):

- Fase Ex-ante (Baseline): Somministrazione di test clinometrici e questionari sulle LifeComp agli alunni di Borgo Pasubio e del plesso di controllo (Montiani) ad aprile-maggio 2026.
- Monitoraggio in itinere (Semestrale): Check-point ogni 6 mesi per monitorare la partecipazione ai laboratori (Coro, P4C, Service Learning) e il clima di classe attraverso il sociogramma di Moreno.
- Fase Ex-post (Finale): Somministrazione dei test d'uscita (giugno 2028) per misurare lo scarto di crescita tra il gruppo sperimentale e quello di controllo.

2. Valutazione dell'Impatto sul Successo Formativo

La valutazione non si limita alle competenze trasversali, ma analizza come queste influenzano il rendimento curricolare:

- Successo Formativo: Analisi della correlazione tra l'aumento dell'autoefficacia (misurata con rubriche LifeComp) e il miglioramento dei voti nelle discipline STEM e linguistiche (dove si è applicata la "Pedagogia dell'Errore" e il Coro).
- Riduzione della Dispersione Scolastica: Monitoraggio della dispersione implicita (alunni presenti ma non partecipi) attraverso griglie di osservazione sull'entusiasmo e l'ingaggio emotivo nelle attività.
- Contrasto alla Povertà Educativa: Rilevazione dell'accesso ad attività extracurricolari (grazie a Piano Estate e Agenda Nord) per alunni provenienti da contesti svantaggiati, misurando l'ampliamento del loro capitale culturale e sociale.

Si dichiara, infine, che per l'attuazione della sperimentazione si intendono valorizzare le seguenti risorse professionali (interne ed esterne), logistiche, finanziarie e strumentali a disposizione della scuola (o delle scuole della rete). *[riempire il campo in bianco, adattando il contenuto in base alle esigenze]*

Per garantire l'efficacia e la sostenibilità della sperimentazione nel triennio 2025-2028, l'istituzione scolastica mette in campo un set integrato di risorse professionali, logistiche e strumentali.

1. Risorse Professionali Interne:

Team di Progetto: Composto dai docenti del plesso Borgo Pasubio, con funzioni di coordinamento, monitoraggio e documentazione (E-Portfolio).

Referente per l'Inclusione e Animatore Digitale: Per il supporto metodologico alla "Didattica dell'Errore" e all'uso di strumenti digitali per la valutazione narrativa.

Personale ATA: Coinvolto in percorsi di sensibilizzazione sulla comunicazione gentile per garantire la coerenza educativa negli spazi comuni.

2. Risorse Professionali Esterne:

Esperti Scientifici: Collaborazione con docenti universitari (Università Roma Tre) per la formazione specialistica dei docenti e la supervisione dei protocolli di monitoraggio.

Facilitatori P4C: Esperti accreditati INDIRE (Progetto PATHS) per la conduzione delle sessioni di Philosophy for Children.

Esperti di Pedagogia Corale: Maestri di coro esterni per l'attuazione dei moduli musicali (Piano Estate/Agenda Nord).

3. Esperti interni/esterni a supporto: individuazione di figure esperte a supporto (psicologo) per la gestione sia dell'aspetto formativo del personale, ma anche per l'elaborazione, somministrazione e analisi dei dati attraverso questionari in merito alle competenze relazionali iniziali e finali degli alunni.

4. Risorse Logistiche e Strumentali

Spazi Dedicati: Valorizzazione del plesso di Borgo Pasubio come "Laboratorio Diffuso", con l'allestimento di un'aula dedicata alla Comunità di Ricerca (setting circolare per P4C) e di spazi per la pratica corale.

Strumentazione Digitale: Utilizzo di tablet e PC per il popolamento dell'E-Portfolio e per le attività di robotica educativa legate allo sviluppo del problem solving (pensiero divergente).

Ambiente Territoriale: Utilizzo di spazi pubblici nel Borgo (piazze, centri sociali) come "aule esterne" per le attività di Service Learning, grazie al partenariato con il Comune di Pontinia.

5. Risorse Finanziarie e Sostenibilità

Il progetto si fonda su un modello di finanziamento multi-canale per garantire la continuità triennale:

Fondi del Programma Annuale della scuola: destinati alla formazione dei docenti, alla validazione scientifica dei dati e all'acquisto di materiali didattici specifici.

Piano Estate 2026: Risorse destinate all'avvio del modulo "Coro Scolastico" come attività di accoglienza e coesione.

Agenda Nord / Fondi PNRR: Valorizzazione dei fondi per il contrasto alla dispersione scolastica per il potenziamento extracurricolare del coro e dei laboratori di abilità comunicative.

Fondi del Programma Nazionale (PN): Per il supporto alle azioni di cittadinanza attiva e Service Learning.

Contributo dell'ente comunale finalizzato alla sperimentazione.

6.. Risorse di altre Scuole (ambito/altre reti) che attivano la stessa sperimentazione esclusivamente per:

- *Scambio di Competenze: Valorizzazione dei docenti "esperti" della Rete Territoriale d'Ambito per attività di peer-tutoring tra le scuole aderenti.*
- *Repository Condivisa: Utilizzo di una piattaforma di rete per la condivisione di rubriche valutative e protocolli di monitoraggio delle competenze trasversali.*

Si allega alla presente candidatura:

- delibera di approvazione della proposta progettuale da parte del collegio dei docenti delle istituzioni scolastiche coinvolte;
- nel caso di candidatura presentata da parte di una rete di scuole, l'accordo di rete o dichiarazione formale di impegno a costituirsi in rete.

**Firma del dirigente scolastico
Dott.ssa Eliana Fiume**